

## IV Campo Scuola SLP CISL 26 Settembre - 2 Ottobre 2004

### *Cronaca del Campo Scuola*

#### **Domenica 26 settembre – L'arrivo**

Domenica 26 settembre dalle diverse regioni e città d'Italia, gli oltre 100 corsisti sono partiti per arrivare a Fara San Martino in provincia di Chieti, ai piedi della Maiella. Per l'arrivo si è dovuto superare qualche piccolo problema logistico (orari dei treni ed indicazioni stradali non proprio precisissimi). All'arrivo l'accoglienza climatica non è stata delle migliori... anzi!!! Pioggia forte e fredda che, con fasi alterne e meno intense ci ha anche accompagnato per i due giorni seguenti. Appena entrati nella struttura che ci ospita, pur nel via vai dei continui arrivi, l'accoglienza invece è stata calorosa e positiva. I formatori dello staff davano assistenza ed informazioni precise. Con una istantanea si faceva la foto e subito si compilava la scheda di partecipazione che serviva allo staff per formare i gruppi di lavoro, ma soprattutto serviva agli stessi corsisti per conoscersi fra di loro e socializzare nel primo lavoro nel giorno seguente.

Assegnate le camere ci si è sistemati, e poi quasi tutti sono subito scesi per conoscere la struttura ed anche gli altri partecipanti. La socializzazione è stata ovviamente più facile fra i giovani, più discreta, lenta e meditata con i meno giovani. Cena, canti locali e presentazione del luogo pur interessante, ma non molto partecipata. Forte e istintivamente primario è stato il bisogno di stabilire conoscenze e relazioni fra le persone.

#### **Lunedì 27 settembre – Presentazione ed inizio Corso**

Risveglio, colazione a buffet, propedeutica a non abituarsi ad essere serviti e per favorire ulteriore socializzazione. Abbastanza puntuale l'inizio della presentazione del Campo Scuola con una breve conoscenza dello staff e delle diverse figure presenti nello staff. Presentazione anche della metodologia adottata, delle regole di partecipazione e convivenza (contratto!) e illustrazione del programma. Attentamente seguito è stato l'intervento di Luca Buralassi, segretario organizzativo nazionale, che ha sinteticamente ribadito la scelta di impegno sulla formazione fatta dal SLP CISL con grandi investimenti di risorse materiali ed umane. Formazione come volano e strumento di rappresentanza positiva in una società in cui i bisogni cambiano con una certa frequenza. Formazione effettuata anche nel Campo Scuola che si tiene ogni anno "non solo luogo dove si risolvono problemi, ma luogo di scambio di esperienze e conoscenze per esprimere le proprie ambizioni ed idealità per una migliore crescita nel lavoro e nella società".

Al termine della presentazione è seguito il gioco di gruppo, inserito per la prima volta, per favorire la socializzazione (Party). Subito dopo si sono formati i 12 gruppi di lavoro composti mediamente da 9 componenti. Gruppi costituiti con il criterio della maggiore eterogeneità possibile per favorire lo scambio e l'integrazione delle diverse esperienze e sensibilità. I gruppi si sono poi recati nei loro spazi ed hanno iniziato il lavoro che nei primi giorni è stato sostanzialmente quello del passaggio da una conoscenza individuale, dal "chi sono io" seguito da "i miei progetti di vita", per arrivare ai "diversi progetti di vita" e, quindi, ad una coscienza collettiva di gruppo.

Nelle pause dei vari lavori di gruppo c'è stato un oscuro ma notevole impegno di tutto lo staff.

Lunghe, continue ed impegnative riunioni per aggiustare il tiro e rimodulare percorsi ed interventi per raggiungere gli obiettivi e le finalità del Campo Scuola. Il rischio era che l'eterogeneità e le diversità, presenti per scelta didattica in tutti i gruppi, diventassero un problema anziché una risorsa. Il frutto di questo lavoro di staff è stato che il tutto è stato ricondotto agli originari obiettivi e in tutti i gruppi le diversità sono state valorizzate come una preziosa risorsa.

Staff. Nel corso delle riunioni di staff ben si percepiva il senso di responsabilità e la carica emotiva ed ideale degli animatori dei gruppi. Proprio in queste riunioni si percepiva in modo quasi palpabile la filosofia CISL "non formatori tecnicamente preparatissimi, ma asetti e distaccati dalla realtà lavorativa e dalle persone, ma colleghi di lavoro impegnati anche in ruoli ed attività quotidiane del sindacato e ben radicati nelle realtà lavorative, ma certo formati e preparati anche al ruolo non facile di formatore".

#### **Martedì 28 settembre – La testimonianza di Franco Bentivogli**

Grande, coinvolgente, ideale e pragmatico con un progetto di vita che va oltre il tempo. Una testimonianza che ha toccato il cuore e l'anima di tutti e che certamente ha lasciato un segno indelebile dentro ognuno di noi. Ed a tutti ha trasmesso l'essenza ed i valori propri dell'appartenenza e militanza nella CISL. I temi e gli argomenti trattati (allegati a parte a questa cronaca) sono stati distribuiti a tutti i partecipanti. Franco ha trasmesso una carica di energia ed una scossa di vitalità eccezionali e certamente ben colti da tutti. Infatti, dopo il suo intervento i gruppi si sono riuniti con un entusiasmo ben visibile negli occhi e percepibile a pelle. Alla ripresa dei lavori il rappresentante di ogni gruppo ha formulato una

domanda concepita collettivamente dal gruppo stesso. Franco ha risposto alle domande, tutte di alto valore, che gli sono state fatte mantenendo viva attenzione ed interesse. E rispondendo sempre con lo stesso alto profilo morale, etico e di coerenza. Una lezione di vita! Ognuno di noi non avrebbe mai voluto che finisse. E proprio per questo motivo e per il clima creato, il segno del suo intervento rimarrà senza tempo dentro di noi.

### **Mercoledì 29 settembre – Escursione e gita in una giornata dedicata al tempo libero**

Non sembravamo proprio dei giapponesi in gita turistica...Dopo due giorni di lavoro intenso finalmente una giornata, pur didattica, dedicata al tempo libero con l'escursione a piedi con visita guidata alla città di Fara San Martino, alle Gole ed alle sorgenti del fiume Verde. E finalmente anche una giornata di splendido sole che ci ha consentito di godere di un clima migliore e di assaporare lo splendido panorama e le bellezze naturali del luogo.

L'organizzazione ha messo a disposizione 3 guide che hanno formato 3 gruppi, liberi e non preordinati, di circa 40 persone. Questo ha consentito di consolidare la socializzazione per fasce di età, interessi, regioni, amicizie formatesi spontaneamente e in modo diverso dai gruppi di lavoro. Già dall'avvio dal piazzale dell'hotel si è subito ben compreso che non sembravamo dei "giapponesi" attenti ed ordinati in gita turistica. La stessa mescolanza dei dialetti, che emerge in modo spontaneo nei dialoghi e battute durante il tempo libero, faceva chiaramente capire che, nonostante siano presenti partecipanti da tutte le regioni d'Italia, le cadenze tipiche del Sud la facevano da padrone. La competenza e preparazione delle guide ha consentito ai più interessati di conoscere meglio le particolarità di luoghi di montagna ma vicino al mare, la cittadina che ci ospita, le caratteristiche Gole di San Martino e le sorgenti del fiume Verde da cui sgorga un'eccellente acqua che è elemento essenziale per la produzione della pasta nelle aziende poste in località immediatamente sottostante alle sorgenti.

L'interesse manifestato dai partecipanti è stato complessivamente buono anche se c'era chi ha inteso solo rilassarsi e liberare la mente. Soprattutto i giovani (ma rientra nella normalità della loro età) hanno manifestato qualche insofferenza sentendosi troppo vincolati pur nell'abbastanza elastica organizzazione della giornata. Con una concezione poco "giapponese" dopo le oltre 3 ore di escursione (anche se facile) i gruppi si sono abbastanza gioiosamente sfilacciati e rimescolati fra di loro. Qualche fatica dovuta ad appesantimento cominciava a manifestarsi e l'appetito era di certo maggiore dei giorni precedenti. Nel pomeriggio era prevista la gita in pullman a Lanciano. L'organizzazione ha lasciato maggiore libertà ai corsisti che hanno subito colto l'occasione propizia. Un discreto numero di persone ha preferito godersi il sole nella piscina dell'hotel o dedicarsi ad altre attività. Soprattutto i più giovani hanno inteso scaricare in modi e forme diverse l'accumulo di energie fisiche per prepararsi meglio alle attività didattiche dei giorni seguenti.

Alle 15 siamo partiti in pullman per Lanciano sempre accompagnati dalle 3 guide del mattino. L'abbigliamento era cambiato da sportivo a più sobrio. All'arrivo vi è stato un ulteriore anelito di libertà. Chi intendeva effettuare una visita senza l'assistenza delle guide è stato lasciato libero dandoci appuntamento all'orario prestabilito al luogo di ritrovo per il rientro. Assottigliatisi ulteriormente i gruppi, gli interessati hanno potuto meglio godere e conoscere Lanciano con la sua storia e le sue caratteristiche con la visita al Santuario di San Francesco, al percorso archeologico sotterraneo, al centro storico ecc... Al rientro in pullman alla sera abbiamo allungato un po' il percorso per andare ad ammirare uno splendido stralcio di mare d'Abruzzo, illuminato da una grande luna piena che dolcemente vi adagiava i propri raggi.

### **Giovedì 30 settembre – Il lavoro e la CISL**

I lavori del Campo Scuola sui temi del Lavoro e della CISL si sono svolti in gruppo ed in assemblea plenaria sia al mattino che al pomeriggio. Molto interessanti gli elaborati di ogni gruppo con le esposizioni poi riportate in assemblea, e altrettanto interessanti e coinvolgenti sono state le due relazioni di Enzo Marrafino sui valori del lavoro e sulla storia e valori fondanti della CISL. Sia sull'uno che sull'altro argomento ha attentamente ascoltato e considerato con molto interesse ed attenzione (veri e non di prassi) i risultati dei lavori dei gruppi, chiedendo il consenso agli estensori per poterli presentare anche al segretario generale Savino Pezzotta. Anche Enzo, pur in altro forma e modo, ha suscitato interesse, coinvolgimento ed ammirazione. E pur usando vocaboli, terminologie e modalità espressive diverse da Bentivogli, ha trasmesso ai partecipanti gli stessi valori fondanti e propri della CISL.

La cartina di tornasole di queste considerazioni la si è avuta al termine delle relazioni per la pausa pranzo e cena. In entrambi i casi la stragrande maggioranza dei corsisti avrebbe voluto proseguire nell'ascolto e nel dialogo.

### **Venerdì 1 ottobre – La struttura CISL e l'SLP CISL**

Il sindacalista "viaggiatore o missionario". In un percorso programmato che ha accompagnato i partecipanti al Campo Scuola: percorso che è partito dal proprio io, passando dalla coscienza collettiva e dalla CISL, non poteva che concludersi con la categoria dei Posteografonici SLP CISL. Dopo un breve intervento del Direttore del Corso, Bruno Berlinguer, che ha dato informazioni sulla complessa struttura organizzativa della CISL con i suoi servizi e collegamenti, la stessa informazione, per opportuna conoscenza dei corsisti, è stata trasmessa sul modello di struttura SLP CISL, dal

rappresentante di base fino al Segretario e segreteria generale. Nel corso della mattinata hanno partecipato ai lavori i responsabili nazionali dei coordinamenti Pari Opportunità, Donne e Giovani. Coordinamenti che svolgono un ruolo di supporto elaborativo e pratico negli specifici settori di appartenenza, con una presenza capillare in tutte i livelli e strutture della SLP CISL, e che hanno anche una forte integrazione con la struttura nazionale di categoria.

Dopo la pausa pranzo dove già si iniziavano a cogliere le goliardie e le emozioni dell'ormai imminente fine dei lavori, i gruppi si sono riuniti per elaborare autonomamente un decalogo delle qualità che dovrebbero distinguere il sindacalista SLP CISL. Lavori che sono poi stati presentati pubblicamente in seduta plenaria. Al termine della presentazione vi è stata la relazione conclusiva del Corso di Formazione (non del Campo Scuola che prevede per sabato l'incontro con il Segretario Generale) tenuta da Luca Burgalassi sull'impegnativo tema "Il Sindacalista: Viaggiatore o Missionario".

Luca ha inizialmente sottolineato la positività del clima goliardico della presentazione dei lavori di gruppo, le forti motivazioni e l'energie che ne scaturiva stanno a significare che lo spirito del Corso stesso era stato colto in pieno, e che l'investimento fatto avrebbe dato certamente i suoi frutti nel futuro. L'impegnativo tema è stato trattato iniziando con una Lettera di S. Paolo ai Filippesi 2:3 "Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stessi", Passando poi a contestualizzare la fase storica del sindacato che è passato dalle grandi ed importanti conquiste (anni '50/70), all'attuale fase "difensiva" dovuta ad uno scenario economico e mondiale che vede la finanza e la tecnocrazia determinare le scelte politiche e degli interventi che riguardano le persone. Anche nell'azienda "Poste" ci sono stati grandi cambiamenti. Si è passati dai momenti in cui i lavoratori avevano certezze senza contesti di riferimento, con un sindacato potente del quale la stessa dirigenza aziendale e politica ne era intimorita, alla faticosa data del 1994 dove le cose sono profondamente cambiate in una sorta di vera e propria "rivoluzione copernicana". Poste ha iniziato a guardare i propri dipendenti non più come persone, ma come un costo introducendo una filosofia meramente ragionieristica.

Cambiata l'azienda, anche il sindacato è cambiato. E le motivazioni interiori del fare sindacato sono anch'esse cambiate: si passa dal rendere necessariamente più importante il "perché" si opera la scelta di impegnarsi nel sindacato, piuttosto del "come". E questo vale anche per il modo di comunicare del sindacalista. Ed in quest'ottica emergono le motivazioni del bisogno di vivere in un mondo più giusto, facendo prevalere la logica delle tutele collettive come scelta fondamentale prima di quelle individuali. Il sindacalista deve essere inteso come un "viaggiatore che compie un percorso di vita" in un rapporto spontaneo e che sceglie di impegnarsi nel sindacato considerandolo come un punto di ascolto dei bisogni della gente per provare a cambiarne i negativi eventi.

Certo, ruolo difficile quello del sindacalista oggi che deve avere forti motivazioni da ricercare nella parola stessa: sindacato significa "fare giustizia assieme". L'intervento si conclude fra un istintivo e prolungato scroscio di convinti applausi con la citazione di una frase di Maria Teresa di Calcutta: "Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici NON IMPORTA, FA' IL BENE; Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi amici e veri nemici NON IMPORTA, REALIZZALI; Il bene che fai, domani sarà dimenticato NON IMPORTA, FA' IL BENE; L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile NON IMPORTA, SII FRANCO ED ONESTO; Se aiuti la gente, se ne risentirà NON IMPORTA, AIUTALA; Dai al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci NON IMPORTA, DA' IL MEGLIO DI TE. La giornata si è conclusa con una "cena di gala caratteristica dei luoghi d'Abruzzo a cui ha partecipato anche il Segretario Generale SLP CISL, Mario Petitto, arrivato per concludere i lavori il giorno seguente. La cena si è svolta in un clima goliardico in cui il degustare il cibo si mischiava con i continui spostamenti dei partecipanti da un tavolo ad un altro, foto singole e di gruppo, cori e scherni. Scambi di numeri telefonici... Un vero e proprio clima di arrivederci e non di addio. L'allegra festa finale con canti e balli nella discoteca dell'hotel Camerlengo, è stata la gioiosa conclusione dell'ultima serata del Campo Scuola.

## **IV Campo Scuola SLP CISL**

### **“Libertà di Crescere – Il Rappresentante SLP CISL”**

#### ***Fara San Martino (Ch) dal 26 settembre al 2 ottobre***

#### *Obiettivi e finalità del campo scuola e caratteristiche dei partecipanti*

A Fara San Martino dal 26 settembre al 2 ottobre si sta svolgendo il IV Campo Scuola Giovani SLP CISL che si propone di realizzare “una esperienza formativa” che favorisca una consapevolezza ed una condivisione per una militanza sindacale fondata su un impegno convinto e radicato, partendo dalla ricostruzione delle storie personali e passando attraverso alcuni processi di ricostruzione dei “moventi” che hanno spinto i partecipanti all’impegno personale e sindacale.

Al termine del percorso formativo del Campo Scuola, il giovane SLP CISL deve scoprire un entusiasmo personale ed una rinnovata volontà di “fare” sindacato. Il Campo Scuola diventa, dunque, un luogo in cui si costruiscono “legami” tra significati individuali e collettivi, si esprimono appartenenze e militanze, si consolidano “visioni organizzative ed adesioni associative”. In sostanza si vive una esperienza concreta di “apertura, accoglienza e confronto con l’altro” sviluppando “reti relazionali” radicate sulla comunanza di valori, di esperienze e di appartenenza. Durante le giornate di studio i partecipanti saranno accompagnati in un percorso che li porterà a:

- esplorare i significati che le persone e l’organizzazione attribuiscono al proprio progetto di vita, ed in questo alla parola “impegno” per costruire significati e valori comuni da attribuire al senso dell’impegno;
- riflettere sulle esperienze individuali e collettive che ci offrono “visioni interpretative” di come decliniamo la parola “impegno” nella azione di sindacalisti e di sindacato;
- ricostruire un quadro di consapevole impegno che porta le persone a caratterizzare la propria militanza a partire al luogo di lavoro in cui si concretizzano e prendono forma le relazioni con gli altri;
- ridefinire “i luoghi, i contenuti e le forme” dell’impegno che caratterizza la “missione” del rappresentante sindacale SLP CISL. Il dato più significativo che emerge dalla allegata tabella riepilogativa sui dati dei partecipanti è quello dell’alto numero di giovani (soprattutto fra le donne) che partecipano al Campo Scuola. Ma ancora più interessante è il dato degli anni di iscrizione al Sindacato SLP CISL. Oltre il 60% delle donne ha una iscrizione al sindacato di meno di due anni, mentre gli uomini sono “solo” il 51%. Questa è la chiara conferma della bontà della politica del SLP CISL che da alcuni anni ha intuito che solo attraverso una politica di investimenti, programmati e mirati, sulla formazione si può mantenere vivo e costante il rapporto fra sindacato, i propri dirigenti e militanti e con lavoratori.

Altro dato estremamente significativo ed interessante è quello riferito alla partecipazione al corso degli “apprendisti” che sono circa il 20% del totale. Questo testimonia chiaramente dell’insicurezza e della precarietà (generalizzati anche nella società) del posto di lavoro, e della maggior tutela che può venire solo dal sindacato. Buoni sono i mix fra militanti e chi ha già incarichi e ruoli all’interno del SLP CISL (Componenti organismi direttivi, RSU e SAS), e fra le diverse fasce di età. Le diversità e l’eterogeneità sono delle risorse. Un dato a cui dedicare particolare attenzione però, è quello riferito al lavoro svolto in azienda: oltre il 65% dei partecipanti ha la qualifica di portaflettere o a che fare con il settore del recapito. Occorre riflettere bene su questo dato che non rispecchia le percentuali della pianta organica aziendale, né quella della composizione degli iscritti. Il dato risente della particolare situazione aziendale che da anni vede assunzioni solo al recapito ed attraverso i giovani “ricorsisti”, ed il settore attualmente è in una condizione di trasformazione e cambiamento.

***Fara San Martino 26 settembre/2 ottobre***